

La UilTrasporti sta predisponendo, per il mese di giugno, una iniziativa nazionale per rilanciare le istanze di riconoscimento e tutela dei Quadri e delle Alte professionalità nel settore delle Ferrovie.



Quadri e Alte Professionalità.

La profonda trasformazione delle F.S., tutt'ora in atto, associato ad un esasperato mansionismo ancora tipico della Pubblica Amministrazione, sta investendo pesantemente la sfera delle competenze di noi quadri e alte professionalità.

L'organizzazione del lavoro, sta subendo un cambiamento profondo, vengono introdotte nuove procedure, si riduce il numero dei dipendenti, cambia il modo di lavorare. Il lavoratore si sente continuamente in discussione ma, allo stesso tempo, si ampliano le opportunità di crescita professionale e le occasioni di nuove relazioni.

I Quadri e una nutrita presenza di lavoratori con alta professionalità (ad esempio, leggi D.L. e C.E.L.), mettono quotidianamente al servizio dell'Azienda un patrimonio di competenze che traducono gli obiettivi strategici dal sistema alla realtà, dalla teoria ai risultati, producendo valore aggiunto.

Da sempre, queste donne e questi uomini di alta professionalità, hanno vissuto e vivono un'oggettiva difficoltà nel vedersi riconoscere un adeguato sistema di rappresentatività , in parte dovuto alla mancanza d'iniziativa delle compagini sindacali, nel voler intendere questi lavoratori come categoria caratterizzata da una variegata attitudine al perseguimento degli obiettivi aziendali ma non altrettanto titolari del diritto al riconoscimento a specifiche forme di tutela.

Senza un percorso di responsabilizzazione , di consapevolezza dei ruoli, si ha un cambiamento che è solo di facciata.

Per avere una profonda responsabilizzazione e consapevolezza, è però necessario mettere in campo risposte alle domande di miglioramento della formazione continua come investimento sulla persona, passare cioè da una formazione di ruolo ad una di crescita; promuovere l'eguaglianza delle opportunità e facilitare l'accesso delle donne alle funzioni dei quadri; rinegoziare la gestione dell'orario di lavoro per controllare la qualità della loro vita ed il benessere sul lavoro, compresa la salute psichica e la sicurezza; adeguare il sistema di tutele legali per le crescenti responsabilità conseguenza delle competenze espresse e delle funzioni svolte.

E molto altro ancora!

Un serio percorso di iniziative, per offrire a questi lavoratori gli strumenti adeguati di tutele per le responsabilità oggettive e personali ai quali sono chiamati, viene messo in campo dalla Confederazione Italiana Quadri aderente alla Unione Italiana del Lavoro.

Anche nel comparto Trasporti, sta nascendo una RETE di colleghi impegnati nel perseguire sentieri di sviluppo per chi prefigge il valore delle competenze, strumento a garanzia della persona e vera Tutela Reale del proprio lavoro.

Per condividere l'iniziativa con tutti i colleghi interessati, è in preparazione un convegno nazionale che si terrà a Bologna entro il prossimo mese di giugno, dove potremmo conoscerci e partecipare insieme a questo progetto.

Bologna 15 maggio 2008

Lucio Cianciullo C.I.Q./UIL – UILTRASPORTI.